



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-01-2018 (punto N 12)**

Delibera N 19 del 15-01-2018

*Proponente*

FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI*

*Estensore STEFANO AMATO*

*Oggetto*

Indirizzi per il conferimento dei rifiuti in impianti di discarica presenti sul territorio regionale.

*Presenti*

ENRICO ROSSI  
STEFANO CIUOFFO  
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI  
FEDERICA FRATONI  
STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI  
CRISTINA GRIECO  
MONICA BARNI

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, il quale:

- all’art. 177 “Campo di applicazione e finalità” ai commi 1 e 2 prevede che: “1. La parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia. 2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse.”;
- all’art. 182 bis dispone che occorre permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi;
- all’art. 179 dispone che, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”.

RICHIAMATO il parere del MATTM di cui alla nota prot. 7182/RIN del 18/06/2015 avente ad oggetto “Corretta applicazione dell’art 182 bis d.lgs. 152/2006 – smaltimento rifiuti derivanti da trattamento rifiuti urbani”;

CONSIDERATO che dal trattamento del rifiuto urbano non differenziato (CER 20.03.01) eseguito negli impianti di trattamento meccanico biologico i flussi di rifiuti in uscita sono sostanzialmente schematizzabili in:

- Frazione organica stabilizzata derivante dalla stabilizzazione della frazione organica di sottovaglio ottenuta dalla selezione del rifiuto urbano non differenziato;
- Frazione secca di sopravaglio ottenuta dalla selezione del rifiuto urbano non differenziato;
- Scarti e sovralli;

PRESO ATTO che il parere del MATTM sopra richiamato, alla luce del combinato disposto dell’articolo 182, comma 3 e articolo 182 bis, comma 1, lettera a) del d.lgs. 152/2006, conclude che:

- a) “se il trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi indifferenziati non cambia la natura e la composizione del rifiuto, al rifiuto che risulta dal trattamento si applica il divieto di smaltimento fuori regione;”
- b) “se a seguito del trattamento del rifiuto urbano non pericoloso si ottiene un nuovo rifiuto, diverso per natura e composizione da quello trattato, lo stesso è classificabile speciale e può essere sottoposto a relativo regime giuridico. A tale fine si ritiene debba essere accertato anche se il trattamento “abbia sostanzialmente alterato le proprietà” del rifiuto prodotto, ai fini dello smaltimento fuori regione;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 8/11/2014 come modificato con deliberazione di Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017;

DATO ATTO che è stato predisposto il documento di monitoraggio del "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale n. 1 del 7

gennaio 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

PRESO ATTO che il quadro aggiornato riguardante gli impianti di discarica presenti sul territorio regionale è così sintetizzabile:

- rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento conferiti in discarica nel corso dell'anno 2016 (ultimo dato disponibile): 950.234 tonnellate;
- impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che hanno ricevuto rifiuti urbani e rifiuti derivanti dal loro trattamento nel 2016 (ultimo dato disponibile):

ATO	PROVINCIA	COMUNE	Rifiuti urbani conferiti [t]	Rifiuti conferiti derivanti dal trattamento dell'urbano [t]*	Rifiuti speciali conferiti [t]**	Rifiuti totali conferiti nel 2016 [t]	Capacità residua al 31/12/2016 [mc]
Centro	PT	Monsummano Terme	737	25.261		25.998	28.500
Centro	FI	Montespertoli	15.851	114.591	5	130.447	60.000
Sud	LI	Piombino	4.171	11.847	79.380	95.398	420.000
Costa	LI	Rosignano Marittimo	2.466	138.413	292.168	433.047	659.398
Costa	PI	Peccioli	8.873	367.566	2.018	378.457	3.233.365
Sud	AR	Terranuova Bracciolini	6.759	140.506	157.708	304.973	1.178.330
Sud	SI	Abbadia San Salvatore	2.534	18.406	15.021	35.961	125.000
Sud	SI	Asciano	3.447	13.275	8.589	25.311	0
Sud	GR	Civitella Paganicco	5.744	69.788		75.532	766.400
<b>TOTAL E</b>			<b>50.582</b>	<b>899.652</b>	<b>554.889</b>	<b>1.505.123</b>	<b>6.470.993</b>

\* comprendono anche rifiuti derivanti dal trattamento dell'urbano di provenienza extraregionale;

\*\* per completezza è stato inserito anche il dato relativo ai conferimenti di rifiuti speciali provenienti dal sistema produttivo.

- rifiuti speciali conferiti in discarica nel 2015 (ultimo dato disponibile): 981.045 tonnellate di rifiuti speciali derivanti dal settore produttivo e 765.198 tonnellate derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
- impianti di discarica che hanno ricevuto esclusivamente rifiuti speciali nel 2015 (ultimo dato disponibile):

DISCARICA	COMUNE	Rifiuti totali conferiti nel 2015 [t]
ECOFOR SERVICE S.P.A.	Pontedera	256.160
ECOFOR SERVICE S.P.A.	Cascina	61.714
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO SPA SOCIO UNICO	Pomarance	121.022
PISTOIAMBIENTE S.R.L.	Serravalle Pistoiese	152.901
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.P.A - MASSA	Montignoso	52.686
HUNTSMAN PIGMENTS AND ADDITIVES ITALY SRL	Scarlino	34.029
ATISALE S.P.A.	Volterra	9.171
ECOACCIAI SPA	Pontedera	6.038

<b>TOTALE</b>		<b>684.551</b>
---------------	--	----------------

DATO ATTO che, tenuto conto delle stime di produzione rifiuti, previsioni sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunte a livello regionale e configurazione impiantistica, il quadro dei fabbisogni/disponibilità di volumetrie discarica evidenzia situazioni di possibile criticità con deficit di capacità di smaltimento per gli impianti di discarica che ricevono rifiuti urbani e rifiuti derivanti dal loro trattamento attorno all'anno 2021-2022;

CONSIDERATO che la revisione del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, prevista per il prossimo mese di giugno, dovrà dare risposta alle criticità di cui alla precedente alinea nel quadro generale delle nuove strategie da sviluppare;

DATO ATTO che risulta prioritario, in coerenza con le disposizioni vigenti e con gli atti di pianificazione e programmazione approvati, assicurare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento ai sensi dell'articolo 182 bis del d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che con riferimento alla gestione dei rifiuti speciali è necessario assicurare priorità allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio regionale nel rispetto del principio di prossimità di cui all'articolo 182 bis comma 1 lettera b) del d.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO delle criticità che recentemente hanno interessato il sistema impiantistico di gestione dei rifiuti urbani e speciali della nostra regione, determinando, in alcuni casi, la cessazione dei conferimenti in alcuni importanti impianti regionali ponendo a dura prova l'equilibrio storicamente dimostrato dal sistema;

PRESO ATTO che le suddette criticità e una leggera ripresa delle dinamiche di produzione dei rifiuti, rende non più rinviabile la verifica, nell'ambito delle procedure di revisione del piano regionale di gestione dei rifiuti, dei fabbisogni regionali di trattamento e la pianificazione degli adeguamenti impiantistici eventualmente necessari;

RITENUTO tuttavia necessario, nell'immediato, assicurare l'autosufficienza nello smaltimento:

- dei rifiuti urbani e dei rifiuti del loro trattamento, tenuto conto anche del ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla pianificazione vigente;
- dei rifiuti speciali prodotti sul territorio regionale, che costituiscono la maggior parte dei rifiuti prodotti e gestiti a livello regionale;

RITENUTO pertanto opportuno, in un'ottica di ottimizzazione delle volumetrie di discarica disponibili, dettare i seguenti specifici indirizzi agli impianti di discarica presenti sul territorio regionale:

- 1) negli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti urbani, rifiuti derivanti dal loro trattamento e rifiuti speciali, garantire priorità al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento (frazione organica stabilizzata, scarti e sovvalli ecc) di provenienza regionale e, subordinatamente, al conferimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale rispetto a quelli provenienti da fuori regione;
- 2) negli altri impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti speciali, garantire priorità al conferimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale, rispetto a quelli provenienti da fuori regione;

VISTO il parere espresso dal CD in data 11/01/2018;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. d'invitare i gestori degli impianti di discarica presenti sul territorio regionale, per le motivazioni espresse in premessa, ad adottare prioritariamente, quale presupposto per evitare il formarsi di situazioni di criticità nel sistema di smaltimento dei rifiuti, le seguenti modalità operative:

a) negli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti urbani, rifiuti derivanti dal loro trattamento e rifiuti speciali, deve essere garantita priorità al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti del loro trattamento (frazione organica stabilizzata, scarti e sovralli ecc) di provenienza regionale e, subordinatamente, al conferimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale rispetto a quelli provenienti da fuori regione;

b) negli altri impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti speciali, si raccomanda di dare priorità al conferimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale, rispetto a quelli provenienti da fuori regione;

2. di rivolgere l'indirizzo ad AATO Toscana Centro, AATO Toscana Costa e AATO Toscana Sud affinché si adoperino, per quanto di competenza, alla programmazione dei flussi di rifiuti conformemente agli indirizzi di cui al precedente punto 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani derivanti dal loro trattamento in coerenza con la pianificazione di settore;

3. di richiedere ad AATO Toscana Costa, AATO Toscana Centro e AATO Toscana Sud l'invio di un'informativa trimestrale, a partire dal prossimo 31 marzo 2018, sul rispetto da parte dei gestori del suddetto indirizzo evidenziando eventuali criticità;

4. di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana di tenere in considerazione gli indirizzi della presente delibera nell'ambito dei procedimenti amministrativi che insistono sulle discariche della regione Toscana al fine di procedere ad impartire specifiche prescrizioni;

5. di incaricare ARRR spa di effettuare un monitoraggio trimestrale a partire dal 31 marzo 2018 sul rispetto degli indirizzi avanti impartiti;

6. che i soggetti gestori degli impianti di discarica presenti sul territorio regionale provvedano all'invio delle informazioni necessarie ai fini di quanto previsto dai precedenti punti 2 e 5 secondo le modalità che saranno indicate dalle AATO e da ARRR spa;

7. di dare mandato ad ARPAT di segnalare, per quanto di competenza e nel quadro delle attività di controllo svolte in materia di rifiuti, situazioni di criticità nell'attuazione delle modalità operative avanti illustrate anche al fine di adottare eventuali e ulteriori interventi che si rendessero necessari;

8. d'inviare copia della presente deliberazione ai:

- Direttori Generali delle AATO;
- Gestori degli impianti di discarica toscani;
- Direttore Generale di ARPAT;
- ARRR spa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria di Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile  
Renata Laura Caselli

Il Direttore  
Edo Bernini